NOTIZIARIO del Gruppo Alpini Varese

Sezione di Varese

Ottobre 2015 numero 157
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 2 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°2/2015 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

Festa della Montagna 2015

grazie a tutti....
ci rivediamo nel 2016

Consiglio del Gruppo

VERBALE DEL 1 luglio 2015

La riunione ha inizio alle ore 21.30, presiede il Capo Gruppo.
Dopo il saluto alla Bandiera il Capo Gruppo illustra nei dettagli la prossima Festa della Montagna e conseguentemente il Moto Adunata .
Seguono numerosi interventi atti a definire nei dettagli il programma e gli impegni. Al termine della discussione vengono attribuiti gli incarichi logistici ed operativi.
Vengono analizzati ulteriori impegni quali le castagnate al Molina e al Villaggio SOS. La gara di Marcia e Tiro e la possibilità di organizzare un triangolare di rugby con gli amici di Paganica.
L'assenza di Croci non permette di concretizzare gli impegni inerenti la "cena solidale" del 12 settembre; si prende atto comunque della disponibilità del Gruppo a collaborare nell'organizzazione dell'evento.
Non avendo altri punti in discussione la riunione si chiude alle 23.45

VERBALE DEL 9 settemb. 2015

La riunione ha inizio alle ore 21.15 presiede il Capo Gruppo
Dopo il saluto alla Bandiera, Botter illustra, per Solidarietà Alpina, i risultati della Festa della Montagna
Si apre un ampio dibattito dal quale emergono osservazioni atte al miglioramento dell'evento rilevando comunque la positività della manifestazione.
Si delibera di organizzare il pullman per partecipare al prossimo Raduno di Raggruppamento al quale sono invitati a partecipare i volontari che hanno operato alla Festa della Montagna.
Croci illustra nei dettagli il prossimo impegno per il quale il Gruppo ha dato concreta disponibilità: La "cena solidale" che si terrà sabato 12 settembre in piazza San Vittore. Vengono assegnati compiti e incarichi.
Galli espone al Consiglio gli aspetti logistici e organizzativi relativi all'organizzazione della prossima Gara di Marcia e tiro.
Verdelli informa del sovrapporsi di un'altra manifestazione alla Gara di Marcia e tiro, l'incontro rugbistico fra Varese e la squadra di Paganica. (località abruzzese che ci ha ospitato in occasione dell'ultima Adunata), per il quale abbiamo dato disponibilità logistica organizzativa.
Si delibera il Concerto di Natale presso la Chiesa della Motta il 22 dicembre pv
Non avendo altri punti in discussione la riunione si chiude alle 24,00

Ma chi ha paura di una preghiera?

Ultimamente i media hanno parlato molto della "nostra preghiera". Ci permettiamo riproporre quanto scritto dal Direttore dell'Alpino: Don Bruno Fasani nell'editoriale del settembre del 2012.

Abbiamo ancora nel cuore e negli occhi le celebrazioni dei tanti pellegrinaggi estivi. Quelli più importanti al Contrin, sull'Ortigara, all'Adamello e tanti altri sparsi sull'intero territorio nazionale, capaci di convogliare frotte di alpini, di simpatizzanti e turisti, sempre affascinati dal colore e dal calore di queste feste. Celebrazioni che hanno avuto per cattedrale gli spazi infiniti del cielo, senza pareti, senza dogane o barriere di altro genere.

Tra poco i rigori climatici ci riporteranno dentro le chiese. Rigorosamente da copione, perché, se una cosa è evidente, questa è che gli alpini nelle loro feste ci mettono sempre dentro la celebrazione della Messa. Magari non saranno sempre e tutti credenti ma, a prescindere dalla fede, nessuno mette in discussione la profonda assonanza tra ideali evangelici e ideali alpini. Chi fa della propria vita un servizio, si identifica automaticamente in questa duplice appartenenza.
Lo sanno molto bene tanti preti che hanno fatto dei gruppi ANA la loro *longa manus* nell'organizzazione di mille attività parrocchiali e iniziative sociali. Purtroppo, però, non sempre le cose vanno in questa direzione. A macchia di leopardo si incontrano, non raramente, religiosi che sembrano presi dall'orticaria alla sola idea di vedere un gagliardetto dentro chiesa o di sentire proclamare la Preghiera dell'Alpino al termine della celebrazione. Quelle parole «rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana» sembrano loro una profanazione inaccettabile nella logica di un cristianesimo che tutti riconosciamo pacifico, senza che questo ci autorizzi peraltro a trasformarlo in ideologia pacifista.
La verità è che non occorrono grandi doti di intelligenza per comprendere due cose essenziali. La prima riguarda la veste con cui sono espressi questi concetti. È chiaro che, nella loro formulazione, risentono del tempo in cui sono stati scritti. Qualcosa di analogo a quanto si riscontra peraltro nei Salmi biblici che zelanti sacerdoti dovrebbero recitare nelle loro liturgie e che la Chiesa continua giustamente a proclamare come Parola di Dio. Quando si parla di un «Dio degli eserciti, che addestra le dita alla battaglia e le mani alla guerra», che «rende forti contro i nemici » è chiaro che bisogna coglierne la metafora senza fermarsi alla forma. E che dire ancora dei Salmi imprecatori che usano spesso espressioni di inaudita violenza o di brani biblici che si esprimono nello stesso tono? Per analogia, la Preghiera dell'Alpino va presa nel suo senso metaforico di impegno a tutelare e difendere un popolo e la sua identità culturale. Non ho mai incontrato, e sfido a smentirmi, un solo alpino favorevole alla guerra, amante delle armi, dei conflitti, voglioso di far divampare i fuochi dell'intolleranza. Al contrario ho visto e lo hanno visto tutti, compresi i preti pacifisti, alpini presenti nei luoghi toccati dalle calamità, fuori dai supermercati per le collette alimentari, pronti ad ogni emergenza e richiesta di aiuto … perché «armati di fede e di amore», come recita la preghiera stessa. Prendere alla lettera le parole, facendone un'interpretazione fondamentalista, non è solo un'offesa verso gli alpini e il loro stile di operare, ma un insulto alla verità delle intenzioni.
Ed ecco allora la seconda cosa essenziale da tenere presente. Quando gli alpini recitano la loro preghiera, facendo riferimento alle armi, conoscono perfettamente quell'indicazione costituzionale che ripudia la guerra come strumento di soluzione dei conflitti. Ma hanno altrettanto presente la cultura della difesa, quella stessa che ha mosso il beato Giovanni Paolo II a chiedere l'ingerenza umanitaria in Bosnia. Difendere chi non è in grado di farlo da sé, correndo il rischio della vita, è atto di guerra o atto d'amore? Mandare le truppe in Libano per evitare gli scontri tra fazioni nemiche è atto di pace o militarismo? Essere presenti in Afghanistan a fianco di gente inerme e indifesa è atto di guerra o esercizio umanitario? In realtà viene il sospetto che, tante volte, dietro il pacifista, si nasconda – per dirla con la battuta di un amico – più che il cristiano, il pacifinta. Se il pretesto della pace diventa motivo di rottura, risulta evidente che l'ideologia, quella fiorita sugli orientamenti politici o culturali di vario colore, ha preso il sopravvento sullo spirito evangelico vero, benché di questo si serva come si farebbe col belletto.

Bruno Fasani

Lotteria sezionale, abbinata al Raduno di Raggruppamento
Biglietti in vendita presso Segreteria Gruppo

PROGRAMMA DEL RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO A.N.A. ORGANIZZATO DALLA SEZIONE DI VARESE A BUSTO ARSIZIO

SABATO 17 OTTOBRE 2015

Ore 9:30 Riunione dei Presidenti di Sezione.
(Sala Consiliare del Palazzo Comunale di Busto Arsizio).

Ore 13:00 Pranzo.

Ore 16:00 Ammassamento in Piazza Trento Trieste.
Onori al Gonfalone del Comune di Busto Arsizio e Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.
Alzabandiera.
Deposizione Corona al Monumento ai Caduti.
A seguire sfilata sino a Piazza San Giovanni.
(P.zza Trento e Trieste - Via Daniele Crespi - P.zza Garibaldi - Via Milano - P.zza S. Giovanni)

Ore 16:45 Carosello Fanfara Brigata Alpina Taurinense in Piazza San Giovanni.

Ore 18:30 S. Messa nella Basilica di San Giovanni.

Ore 20:30 Teatro Sociale - Serata Alpina
- premiazione con consegna Borsa di studio a studente del Liceo Artisco Candiani, ideatore del bozzetto del manifesto.
- in anteprima nazionale spettacolo teatrale *"La Grande Guerra di Mario"* con Edoardo Sylos Labini e Debora Caprioglio.

DOMENICA 18 OTTOBRE 2015

Ore 8:00 Apertura stand Annullo Filatelico e accreditamento Sezioni e Gruppi.

Ore 9:00 Ammassamento presso Parco Museo del Tessile *(Via Volta, angolo Via Galvani).*

Ore 9:30 Arrivo dei Gonfaloni della Regione Lombardia, della Provincia di Varese e dei Comuni,
a seguire onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.
Allocuzioni delle autorità.
Sfilata per le vie della città di Busto Arsizio.
alla Tribuna d'onore in Via Milano: Passaggio della Stecca da Sezione di Varese a Sezione di Salò "Monte Suello".
Al termine onori al Labaro Nazionale e ai Gonfaloni.
Ammainabandiera.

Ore 13:00 Pranzo ufficiale.

In occasione del Raduno del 2° Raggruppamento che si terrà a Busto Arsizio domenica 18 ottobre, il Gruppo organizzerà come tradizione la partecipazione alla Manifestazione.
Al termine della sfilata seguirà un convivio a Dairago presso il Ristorante "Cielo e Vino" al quale sono invitati a partecipare i volontari che hanno operato in occasione della Festa della Montagna unitamente a tutti i soci e amici.
Per prenotazioni e le relative quote rivolgersi alla Segreteria del Gruppo nelle serate di Martedì o Venerdì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

PROGRAMMA

Ore 07.30 - *ritrovo presso località Vivirolo (zona Lazzaretto di Belforte) e partenza per Busto Arsizio*

Ore 08.30 - *arrivo a Busto per partecipare al Raduno come da programma sopraelencato*

Ore 12.00 - *ritrovo al pullman e partenza per Dairago (località vicina a Busto Arsizio)*

Ore 13.00 - *pranzo presso Ristorante "Cielo e Vino"; al termine rientro in sede.*

VITA ASSOCIATIVA

Lunedì 1 giugno

Complimenti agli atleti che hanno partecipato con i colori del Gruppo alla *Cortina—Dobbiaco Run.*
Scopo della manifestazione è la raccolta di fondi per un asilo in India. Obiettivo centrato...

Sabato 6 e Domenica 7 Giugno

Ottima performance dei nostri tiratori al trofeo Albisetti organizzato dal Gruppo di Tradate
La gara rientra nelle prove per l'assegnazione del Trofeo Presidente Nazionale e Sezionale.

Venerdì 19 giugno

Partecipazione e collaborazione alla gara podistica "tra ville e giardini" organizzata da Runner Varese
Evento suggestivo che si sviluppa fra le ville e i giardini della nostra città.

Sabato 20 giugno

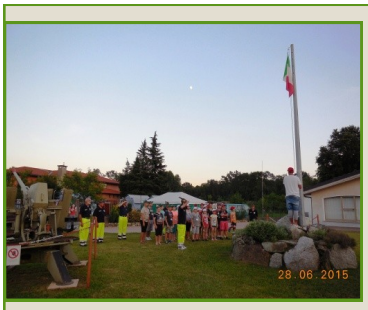
Tradizionale concerto del nostro Coro presso l'Osservatorio Schiapparelli del Campo dei Fiori. La serata mite ha permesso a numerosi appassionati di assistere a una serata di musica e astronomia *"cantando sotto le stelle"*.

Martedì 23 giugno

Presso la Villa Napoleonica il Gruppo di Varese ha presenziato alla Festa della Finanza con il Vessillo dell'Associazione Combattenti e Reduci .

Sabato 27 giugno — Sabato 4 luglio

Presso la sede del Gruppo Alpini di Leggiuno-Sangiano, promosso dalla Presidenza del Consiglio tramite il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dalla Sezione Alpini di Varese è stato organizzato il Campo scuola *"Anch'io sono la Protezione Civile"* riservato ai ragazzi delle scuole medie. A questa propedeutica iniziativa sezionale hanno aderito diversi soci del nostro Gruppo.



Domenica 9 agosto

In occasione della Festa della Montagna si è svolta la 13° edizione della Moto Adunata Alpina.
Il tempo favorevole ha consentito una notevole partecipazione di appassionati delle due ruote.
Il percorso sui saliscendi delle nostre Prealpi si è concluso come tradizione sul piazzale dell'Hotel Campo dei Fiori.

Da Sabato 8 agosto a Domenica 16 agosto

Tradizionale Festa della Montagna al Campo dei Fiori. Grazie ai numerosi volontari e un sincero ringraziamento ai numerosi amici e soci, in particolare agli amici dello Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori.

Sabato 12 settembre

Si è svolta la Giornata della Solidarietà alla quale abbiamo offerto il nostro concreto contributo sia sotto l'aspetto organizzativo che sotto l'aspetto logistico.
I "nostri" hanno collaborato attivamente all'organizzazione della "Cena solidale" che ha visto la partecipazione di oltre 600 persone, il cui ricavato permetterà di contribuire alla realizzazione "dell'Emporio Solidale".
Questa iniziativa si propone in maniera concreta di intervenire e alleviare il bisogno alimentare di numerose famiglie varesine.

PARLIAMO DI ADUNATA

DECALOGO DI UN'ADUNATA AQUILA 2015

Tra il 15 e il 17 Maggio 2015 si è svolta all'Aquila l'88° Adunata Nazionale degli Alpini.
Nonostante la distanza, il gruppo di Varese è stato presente in forze: a chi ha compiuto il classico viaggio in autobus, si sono uniti numerosi altri gruppetti arrivati in camper, in moto o con la propria auto.

L'Adunata Nazionale è un avvenimento importante e molto complesso. Chi non l'ha mai vissuta, fatica a capire tutto quello che avviene...
Ecco quindi un decalogo che può essere sia informativo, per quanto riguarda l'Adunata 2015 de l'Aquila, sia di aiuto per le prossime adunate nazionali.
- Con chi e come andare all'Adunata.
La scelta dei soci e dei compagni è fondamentale: gruppo organizzato, i soliti amici, i vecchi compagni di naja, alla 'sperindio.'.
E poi quale mezzo usare per arrivare? La scelta quest'anno è fondamentale, perché il viaggio verso l'Aquila è lungo e impegnativo.
Personalmente sono fiero dei miei compagni di viaggio con cui da anni c'è vero e profondo affiatamento. Noi scegliamo il camper, perché ci permette la flessibilità e l'autonomia giusta per goderci al meglio l'adunata.
Quest'anno non è potuto venire la "colonna portante" del team: a lui dedichiamo questa Adunata, sperando che possa riprendere il conteggio delle Adunate fatte (abbondantemente oltre 50 !!!). Un nuovo elemento, comunque, si è inserito tra noi, allargando il gruppo alla perfezione.
- Conoscere la città ospitante.
L'Aquila è una città storica bellissima, che recentemente ha subito uno dei peggiori terremoti in Italia. Le numerose scosse nell'aprile 2009 hanno distrutto il centro storico, gran parte della città e molti paesi limitrofi.
Molti alpini hanno partecipato alla ricostruzione. A dire il vero, parlando con la gente, sembrava che tutti i presenti avessero passato almeno qualche giorno in Abruzzo per dare una mano !!!
Con questa premessa è chiaro che la preparazione del viaggio si è focalizzata molto sul capire cosa avremmo trovato nel 2015, 6 anni dopo il funesto evento.
Con rammarico devo dire che il centro storico è ancora quasi completamente inagibile, nonostante il gran numero di cantieri aperti, anche ai pedoni. La visita alle aree più colpite lascia veramente senza parola e suscita in tutti un pensiero: "oggi siamo qui per dare un momento di gioia agli Aquilani. Una spinta ulteriore per far capire che gli Alpini sono sempre vicini".
- Il viaggio.
Quest'anno il viaggio è stato lungo.
Il camper però, ci permette di scegliere itinerari alternativi e interessanti con soste in luoghi fantastici di cui la nostra meravigliosa Italia è piena: all'andata sosta a Siena e visita alle cascate delle Marmore. Al ritorno pranzo in trattoria con amici sulle colline vicino a Firenze, dove conosciamo un arzillo partigiano 90-enne, ora scultore apprezzato a livello nazionale. Scatta il gemellaggio con il Gruppo Alpini di Varese e ne usciamo con in regalo un suo libro di opere, autografato.
Perfetto.
- La ricerca del posto dove stare.
Albergo, brandina in palestra, camper, tenda. Ognuno sceglie quello che può.
Noi ci prepariamo studiando prima la cartina e provando a scegliere una zona dove sistemare il camper, "comoda" sia per l'ammassamento che per lo scioglimento.
Arriviamo alle 22 del giovedì, in tempo per capire anche quest'anno che qualsiasi previsione è irrealizzabile e cerchiamo affannosamente un posto libero dove fermarci...
E anche quest'anno è andata abbastanza bene.
La ricerca dei legami tra gli Alpini e la città ospitante.
L'Aquila ha grande tradizione alpina. Il battaglione l'Aquila, ora parte del 9° Rtg. Alpini inquadrato nella Brigata Taurinense, ha grandi tradizioni. Cito solo Peppino Prisco, che, inquadrato nel reparto, visse la tragica ritirata di Russia.
Da sempre il reparto ha sede in città e ne è l'orgoglio.
- Cosa fare nei giorni precedenti la sfilata.
Nell'ordine: visitare la città, scoprirne le bellezze artistiche e storiche, ma anche quelle enogastronomiche!!!
E poi partecipare agli eventi istituzionali-base di ogni adunata: l'arrivo della Bandiera di Guerra, che quest'anno è partita dalla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, bellissima, in una posizione incantevole e quasi completamente restaurata, ed è arrivata in una piazza Duomo gremita di gente in attesa, la visita alla Cittadella degli Alpini, la manifestazione dedicata agli Alpini all'estero, che per il mio gruppo assume una particolare importanza, visto il gemellaggio che ci lega agli Alpini della sezione Germania.
Direi che le cose da fare in questo campo non mancano.
Gli incontri.
L'adunata è momento di incontri per definizione.
Vecchi compagni di naja, persone che non si vedono spesso, ma che, dopo un anno o più passato a "faticare" insieme, ci sono sempre in cuore.
Ma anche incontri con le persone locali, che, nel caso de l'Aquila, davanti a un paio di arrosticini e a un nocino raccontano come hanno vissuto i tremendi momenti dell'aprile 2009, quando 309 persone persero la vita a causa del terremoto, e soprattutto le devastanti esperienze del dopo terremoto quando la città è "esplosa" (parola di alcune famiglie locali) e ha spinto i propri abitanti a traslocare, distribuiti in tutta la regione, in attesa della ricostruzione per ritornare a casa.
Quest'anno noi abbiamo il piacere di ospitare e "guidare" due amici di Roma con le rispettive compagne. Dovevano rimanere solo il sabato. Finiranno con il dor-

mire in macchina per poter assistere alla sfilata ...
- Preparazione della sfilata
La domenica è il giorno dedicato alla sfilata per le vie cittadine.
Ogni alpino che si rispetti la prepara per essere degno protagonista davanti a un pubblico incredibile.
Quest'anno in quattro abbiamo sfilato la domenica mattina con la sezione Germania, che ci ha invitato a portare uno striscione a loro dedicato. Ne siamo onorati e ancora li ringraziamo.
Ma il momento più importante per me arriva il pomeriggio con la sezione di Varese.
Causa il mio ruolo di Alfiere sezionale, sono "obbligato" a giacca, cravatta e guanti bianchi, cose a cui sono un po' "allergico".
Portare il Vessillo Sezionale da grandi onori, ma anche qualche onere...
Il presidente Luigi Bertoglio è inflessibile e non ammette deviazioni dal protocollo, neanche quando la temperatura è torrida come a l'Aquila.
Soffriamo entrambi insieme, stoici, in silenzio.
- La sfilata
Lo spettacolo che si svolge lungo un percorso di 4 o 5 chilometri toglie sempre il fiato.
Quest'anno il percorso si è snodato in discesa lungo il viale che porta verso il centro della città, per poi muoversi in piano su un lungo e grande rettilineo verso la caserma sede dei reparti alpini, in prossimità dello scioglimento.
La Sezione di Varese, ha sfilato in circa 400 persone, con il 95% dei Gruppi presenti, e accompagnata, come da tradizione, dalla banda di Capolago e dalla banda storica del gruppo di Busto Arsizio, "la Baldoria".
Avendo parcheggiato il camper vicino alla fine del percorso, siamo riusciti, per la prima volta, a riposarci un attimo e a ritornare a vedere le ultime sezioni sfilanti, fino alla fine dell'Adunata.
Emozione nuova e incredibile: 2 ore a incitare, salutare e ringraziare le sezioni del Sud, Roma, Toscana, Umbria e gli Abruzzesi, venuti in massa a testimoniare il loro attaccamento al corpo degli Alpini, con in testa il Vessillo sezionale sormontato da un'impressionante aquila imperiale imbalsamata.
- Il ritorno
Immediatamente dopo la sfilata per la gran parte dei partecipanti cominciano le operazioni di rientro verso casa.
Scatta il fuggi – fuggi generale verso gli autobus, i camper e le macchine.
Saluti veloci tra chi ha sfilato insieme, che vorrebbero essere fatti con molta più calma, ma il lungo viaggio di ritorno richiede di partire alla svelta.
Il nostro camper, invece, parte il lunedì mattina.
Ci concediamo un'ultima serata a l'Aquila, per ricordare i giorni precedenti, per filtrare tutte le emozioni vissute, le persone conosciute, i posti visitati e commentare l'accoglienza riservataci dagli abruzzesi.
Ma soprattutto per cominciare a parlare della prossima Adunata Nazionale.
Calcisticamente parlando: TUTTI AD ASTI 2016.

Luca Galli

IL CONVIVIO DELLA SOLIDARIETA

A Varese sta diventando una delle feste cittadine più tradizionali e importanti di tutto l'anno. Una sorta di Capodanno estivo il convivio degli alpini di Varese. Una festa della montagna così frequentata non la si vedeva da tempo. Sarà forse stato per il giorno in più rispetto agli anni passati? O forse per il bel tempo dei giorni precedenti e seguenti il ferragosto? Fatto sta che quest'anno la solidarietà che gli alpini di Varese potranno re-distribuire sarà davvero ragguardevole. A guardare dalla quantità di polenta cucinata si possono davvero trarre traguardi che solo prima dell'inizio della festa nessuno poteva immaginare, ossia da vero primato. Mai prima d'ora era stata raggiunta la quota 85! Proprio così, ottantacinque sono stati i paioli di polenta distribuita durante la festa di quest'anno. E se si pensa che ad ogni paiolo corrispondono mediamente circa 200 porzioni, il calcolo in otto giorni è presto fatto: quasi 17.000 porzioni distribuite! Statisticamente è come se a un quarto dei "rimasti a casa" gli alpini avessero fatto assaggiare la propria polenta della solidarietà. Perché della solidarietà? Ebbene per quei pochi che ancora non lo sanno, ricordo che il ricavato della festa della montagna và tradizionalmente a beneficio delle associazioni di volontariato della città, che a loro volta, durante la loro attività annuale si sono prodigate in altrettanta disinteressata e genuina solidarietà. Il bene che chiama e produce il bene, verrebbe da dire. E questa è una delle virtuosità da condividere e sostenere, sempre e comunque. Se questo modo di vedere le cose prevalesse più spesso sugli spiriti dell'egoismo, le cose a questo mondo andrebbero decisamente meglio, a partire dal vicino della porta accanto. In altre parole, adoperarsi per il bene comune attraverso un sano e gratuito altruismo, sembra essere la ricetta vincente della festa della montagna organizzata dagli alpini di Varese, ai quali mi onoro di far parte. Eppure, è solo da qualche anno che con mia moglie partecipo come volontario a questa meravigliosa festa cittadina. Pensando alla solidarietà e al rapporto di amicizia che col tempo prende corpo e si consolida, e nonostante il ferragosto farebbe presupporre ad altre più ludiche distrazioni, il desiderio di dare una mano aumenta anno dopo anno, e alla fine, senza che diventi un sacrificio, ti senti disposto anche a cambiare i tuoi programmi vacanzieri. In buona sostanza "non è mai troppo tardi", almeno per me è stato così. E' forse per il fatto di essere alpini? Niente affatto poiché la maggior parte dei volontari che partecipano attivamente alla festa della montagna non lo sono (o meglio, lo sono con lo spirito). Trovate allora voi le motivazioni di cotanto affetto verso gli alpini di Varese e la loro Festa.

Alberto Steidl

Caro Antonio, permettimi di condividere un piccolo pensiero. Ieri sera al Campo dei fiori mentre ho gustato qualche ora insieme alla mia famiglia allietato dai cibi preparati da voi, sono rimasto ancora una volta straordinariamente colpito da tutto ciò che fate come gruppo Alpini.
In un momento storico dove la gente fa fatica ad impegnarsi per gli altri, dove comunemente ci si chiede ma perché io devo fare qualcosa, ecc. a Varese voi riuscite a coniugare tante cose in una settimana straordinaria:
Date la possibilità a tante persone in condizioni accessibili di gustarsi un momento di serenità;
Date concretamente l'esempio di come insieme, nelle diversità, si possono realizzare cose straordinarie;
Raccogliete risorse, e grazie all'impegno gratuito di tutti voi contribuite ai bisogni di tante persone, destinando il raccolto a tante realtà meritevoli;
Siete un esempio per una società che vuole riscattarsi e mettere al centro i valori della solidarietà, della ricerca del bene comune.
Mi auguro proprio che questi messaggi vengano diffusi il più possibile a tutti.
Grazie di cuore.
Con stima.

Dr Franco Redaelli
Vice Direttore della Fondazione Piatti.

Sci Club Società Escursionisti dei Fiori Campo PROGRAMMA ESTIVO

Ultimi appuntamenti del Programma escursionistico estivo.

04/10—Pranzo sociale (Agra)

11/10—Castagnata sociale in sede

Per prenotazioni rivolgersi presso la sede di Via degli Alpini 1 nelle serate di martedì e venerdì dalle 21,00 alle 22.00 non festivi

E' in fase di preparazione il programma sciistico invernale

L'outlet del Gruppo

Materiale associativo in vendita presso il Gruppo

- ***Cappello alpino (originale Bantam)***
- ***Calzoni associativi con logo del Gruppo***
- ***Camicia associativa con logo del Gruppo***
- ***Pile associativo con logo del Gruppo***
- ***Giubbino impermeabile del Gruppo***
- ***Polo con logo del Gruppo***
- ***Zainetti con logo del Gruppo***
- ***Tovaglie e tovaglioli con logo del Gruppo***
- ***CD Cori Brigate in congedo***
- ***Pubblicazioni varie di carattere associativo***
- ***CD Coro ANA Campo dei Fiori***
- ***Felpa Soc. escursionisti Campo dei Fiori***
- ***Magliette Moto adunate***

Per informazioni sui prezzi e sulle taglie rivolgersi alla Segreteria del Gruppo

Tutti i soci che hanno una casella di posta elettronica (e-mail) possono comunicarla alla Segreteria del Gruppo. Questo ci permetterà di trasmettere tempestivamente le iniziative associative.

CORO A.N.A. CAMPO DEI FIORI

Diceva il Maestro Pedrotti del Coro della Sat :"Un coro a parer mio deve preoccuparsi non solo di cantar bene, ma anche e soprattutto di saper cosa cantare."
In altre parole bisogna tener sempre presente che il canto popolare è un insieme di poesia e di musica e come tale va espresso.
Forse è anche questo uno dei motivi gratificanti che ultimamente il nostro Coro ha ottenuto negli ultimi concerti. Le tematiche legate alla Grande Guerra hanno offerto la possibilità di offrire brani rievocativi coinvolgenti e molto espressivi.
Ma non basta cantare, è necessario, indispensabile direi, l'ascolto degli altri. Cantare e ascoltare nello stesso tempo? Ci si allena e si sbaglia. E poi si ricomincia. Così si migliora l'ascolto che porta a una maggiore consapevolezza della propria voce in relazione agli altri e ai tempi musicali dei brani, così a poco a poco nasce l'armonia. E nell'armonia si trova il piacere del canto con la consapevolezza che anche tu ne fai parte.

Programma 2015

17/18 ottobre—Organizzato dalla Sezione di Varese a Busto Arsizio Raduno del 2° Raggruppamento con le Sezioni lombarde e emiliano romagnole.

1 novembre— Commemorazione Caduti alle ore 11,00 presso il Cimitero di Belforte.

4 Novembre— Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale alle ore 10.00 presso Piazza Repubblica.

20 novembre— Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia. Distribuzione cioccolata calda agli alunni delle scuole primarie varesine.

21 novembre—Serata della Riconoscenza e assegnazione del Premio Pa Togn 2015 a Busto Arsizio.

28 novembre— Giornata della Colletta Alimentare Per il nostro Gruppo presso Esselunga Masnago.

5 -6-7-8 dicembre—Stelle di Natale, raccolta fondi per l'Ail

19 dicembre—Accensione alberi natalizi e inaugurazione Presepe in Sede

22 dicembre—Concerto di Natale e elargizione contributi presso la Chiesa della Motta a Varese

Hanno collaborato: *Antonio Verdelli, Giuseppe Motta, Rosalba Ferrero, Silvio Botter, Alberto Steidl, Luca Galli e *Titivillus*

Titivillus è un simpatico demone dispettoso che nel medioevo si credeva fosse il responsabile di tutti gli errori di scrittura. Quindi... riteniamo doveroso inserirlo fra i collaboratori del nostro Notiziario

Gruppo Alpini Varese - Via degli Alpini 1 — 21100 VARESE
Orari di apertura della sede: *martedì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00*
Telefono e Fax: +39 0332 242438 www.gruppoalpinivarese.com
e-mail: info@gruppoalpinivarese.com varese.varese@ana.it